Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 270

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 21 novembre 1952 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*" alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con suo decreto del 17 *maggio* 1952 *su proposta del Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione istituita con regio decreto* 30 *aprile* 1851, *ha conferito la medaglia di bronzo alle persone sottonominate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:*

LUPIDI Almante, pittore
PUPPARO Giovanni, manovale } 15 gennaio 1951 in Roma

Verificatosi il crollo improvviso di una scala, sulla quale sostavano moltissime donne, prontamente e nonostante il pericolo di nuovi cedimenti, non esitavano a prodigarsi in aiuto delle persone ferite, riuscendo ad estrarre molte di esse dalle macerie, sino all'arrivo dei soccorsi.

Bronzo con lode

MANGIACOTTI Roberto, di anni 14, il 14 marzo 1951 in Milano.

Richiamato dalle grida di una donna, che era stata aggredita a scopo di rapina da tre malfattori, si slanciava, nonostante la sua giovane età, allo inseguimento di uno che si era dato alla fuga e, raggiuntolo, riusciva con un abile sgambetto a farlo cadere, dando così modo ad altri animosi di immobilizzare il malvivente e di consegnarlo alle forze dell'ordine, nel frattempo sopraggiunte.

BRAGA Fulvio, fattorino, il 14 marzo 1951 in Milano.

Richiamato dalle grida di una donna che era stata aggredita a scopo di rapina da tre malfattori, si slanciava all'inseguimento di uno di essi che si era dato alla fuga e, sebbene fosse stato colpito col calcio di una pistola, persisteva nel suo fermo proposito riuscendo, con il concorso di altri volenterosi, a fermare il malvivente ed a consegnarlo disarmato alle forze dell'ordine, nel frattempo sopraggiunte.

ILLUZZI Pietro, operaio, il 14 marzo 1951 in Milano.

Richiamato dalle grida di una donna che era stata aggredita a scopo di rapina da tre malfattori, si slanciava all'inseguimento di uno di essi, che si era dato alla fuga esplodendo alcuni colpi di pistola e, raggiuntolo, riusciva, dopo violenta colluttazione e col concorso di altri animosi, a disarmarlo, consegnandolo poi alle forze dell'ordine, nel frattempo sopraggiunte.

BRUNO Ernesto, operaio, il 26 maggio 1951 in Serravalle Sesia (Vercelli).

Nonostante l'impetuosa corrente, accorreva con una barca in soccorso di tre uomini, che erano rimasti bloccati su un isolotto circondato dalle acque di un fiume in piena e, con generosi sforzi e suo rischio, riusciva a più riprese a trarre in salvo due di essi. Confermava, così, la generosità d'animo già dimostrata in precedenti, consimili occasioni.

ORSINI Stefano, studente, il 7 giugno 1951 in Acqui (Alessandria).

Alla vista di un giovane che stava per annegare nel fiume Bormida, si tuffava arditamente in suo soccorso ed afferratolo tentava di riportarlo a riva. Avvinghiato ed ostacolato nei movimenti, veniva, però, a trovarsi in gravi difficoltà e solo a stento poteva salvarsi.

COLLA Osvaldo, studente, il 7 giugno 1951 in Acqui (Alessandria).

Alla vista di un giovane che stava per annegare nel fiume Bormida, si slanciava, nonostante l'infruttuoso tentativo di altro animoso, in soccorso del pericolante e, raggiuntolo a nuoto sott'acqua, riusciva, dopo reiterati sforzi, a trarlo a riva.

MORA William, manovale, il 18 giugno 1951 in Rubiera (Reggio Emilia).

Accortosi che un giovane stava per annegare nel fiume Secchia e che altro animoso, nel tentativo di soccorrerlo, era venuto a trovarsi in difficoltà perchè avvinghiato dal pericolante, si slanciava risolutamente in aiuto dei malcapitati, riuscendo, con vigorosi sforzi e dopo ripetuti tentativi, a trarre in salvo uno di essi.

BARLASSINI Luigi, meccanico, il 5 luglio 1951 in Gorgonzola (Milano).

Con sprezzo del pericolo si slanciava nel Naviglio Martesana in soccorso di due ragazzi che, tra essi avvinghiati, correvano rischio di annegare e, nonostante la violenza della corrente, riusciva con vigorosi sforzi a separarli ed a trarli, poi, in salvo.

TREVISAN Giuseppe, studente, il 7 luglio 1951 in Venezia.

Nonostante l'ingombro di molti natanti e la scarsa profondità dell'acqua, si slanciava vestito da una finestra alta sette metri nel sottostante canale, riuscendo a trarre in salvo una bambina che stava per annegare.

CORSI Alessandro, studente, il 20 luglio 1951 in Sant'Angelo Lodigiano (Milano).

Si slanciava risolutamente nel fiume Lambro in soccorso di un giovane poco esperto nel nuoto che stava per annegare, riuscendo, con l'aiuto di altro volenteroso e suo rischio, a trarlo in salvo.

RUGGERI Benedetto, elettricista, il 2 agosto 1951 in Visso (Macerata).

Accortosi che un operaio, investito dalla corrente mentre eseguiva alcuni lavori, era rimasto penzoloni sulla sommità di una scala per avere quasi perduto i sensi, accorreva, noncurante del rischio, in soccorso del malcapitato, riuscendo, con ardita manovra, a trarlo in salvo.

GIOLA Davide, impiegato, il 7 agosto 1951 in Busto Garolfo (Milano).

Accortosi che un uomo, nell'eseguire alcuni giochi di prestigio, era stato investito da una violenta flammata di benzina, si slanciava con generoso impulso sopra di lui, riuscendo a soffocare le fiamme. Riportava, nell'occasione, gravi scottature alle braccia.

GIULIANO Salvatore, artigliere, il 4 ottobre 1951 in Trento.

Richiamato dalle grida di un uomo che, caduto nell'Adige, stava per annegare, si slanciava in suo soccorso, riuscendo dopo reiterati sforzi e con rischio a salvarlo.

(5693)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1952, n. 1500.

Esecuzione dell'Accordo commerciale tra l'Italia e l'India concluso a Nuova Deli, a mezzo scambio di Note, il 7 aprile 1952.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per le finanze, per il tesoro ad interim per il bilancio, per l'industria e commercio e per il commercio con l'estero;

Decreta:

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo commerciale tra l'Italia e l'India concluso a Nuova Deli, a mezzo scambio di Note, il 7 aprile 1952.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1952

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — PELLA — CAMPILLI — LA MALFA

Visto, *il Guardasigilli* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1952
Atti del Governo, registro n. 61, foglio n. 74. — PALLA

Scambio di Note fra l'Italia e l'India in materia commerciale

AMBASCIATA D'ITALIA
NEW DELHI

New Delhi, the 7th April, 1952

Dear Mr. Sukthankar,

During the course of recent conversations between the Italian Embassy and representatives of the Government of India, held to increase trade between the two countries during the period 1st of January 1952 to 31st December 1952 certain points which were discussed and required explanation are clarified as follows:

(1) The Governments of Italy and India will make every effort to promote trade between the two countries and will treat fairly and equitably all questions arising in this connection.

(2) The representatives of the Government of India confirm that within the currency groups adopted by India there will be no territorial discrimination and, accordingly, applications for licences for import and export of goods from and to Italy shall be treated equally favourably with applications for import and export from and to any other country of the currency group in which Italy may be placed, in accordance with licensing procedure in force from time to time, saving any specific commitments in particular trade agreements and ad hoc arrangements.

(3) The representatives of the Government of Italy confirm that as regards imports or exports into and from Italy, India shall enjoy the same treatment as is accorded to countries of the sterling area group in the Italian foreign trade regulations, *saving any specific commitments in particular quota trade agreements.*

(4) The regulations relating to the control of imports and exports as established by the two Governments for each period will be made known through Public Notices. It is understood that these regulations are liable to be modified from time to time.

(5) The representatives of the two Governments agree to give all possible facilities for publicity in their respective countries to the commodities available for export in the other country. The lists of goods presently available in Italy and in India are included in enclosures *A* and *B* respectively. These lists are not exhaustive.

(6) All payments and settlements in relation to imports and exports between the two countries shall be regulated in accordance with the Sterling Payment Agreement between the Government of U. K. and the Government of Italy dated 21st December, 1950.

(7) The two Governments will use their best endeavours to promote the shipping of the two countries and they will give fair and equitable treatment to all questions arising in this connection.

Your sincerely,

SIDNEY PRINA RICOTTI
Ambassador for Italy

Y. N. SUKTHANKAR ESQUIRE, I. C. S.
Secretary
Ministry of Commerce & Industry
Government of India — NEW DELHI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

SCHEDULE *A*

LIST OF SOME OF THE GOODS AVAILABLE FROM ITALY FOR EXPORT TO INDIA

Products of the dairy industry.
Silk-worm seeds.
Garlic, onions and other fresh vegetables.
Seed potatoes.
Dried fruits.
Cauliflower seeds, mother vegetable seeds.
Dyeing and tanning material.
Tomato preserves.
Other food preserves.
Tinned foodstuffs (fruit pulps, condiments, etc.).
Wines, vermouth, Marsala, liquors.
Sea salt and rock salt.
Marble and alabaster, raw.
Cement, asbestos cement and lime.
Asbestos, raw and in sheets, unsuitable for weaving.
Citric acid.

Tartaric acid and cream of tartar.
Organic chemical products.
Inorganic chemical products.
Bleaching powder.
Earths, bleaching.
Pharmaceutical products and medicinal preparations.
Photographic materials (paper, films, plates, etc.).
Cinema film, sensitized, unexposed.
Cinema film, exposed.
Tanning extracts.
Essential oils.
Moulding powders, celluloid, bakelite and the like.
Rubber manufactures including threads, tubes, belting, etc.
Giant rubber tyres and tubes, not manufactured in India.
Rubber contraceptives.
Textile accessories for spinning and weaving (tubes, bobbins, shuttles, etc.).
Hardboards (impermeable and porous).
Cork, unwrought, and cork manufactures.
Prefabricated houses.
Cigarette paper.
Other paper and cardboards.
Manufactures of paper and cardboards.
Books, magazines, newspapers, printed papers, music scores and music books.
Periodicals.
Silkworm cocoons.
Raw silk.
Silk fabrics and manufactures.
Carded wool, raw.
Fabrics and manufactures of wool.
Woollen blankets and plaids, shawls and scarves.
Sewing thread.
Umbrella cloth.
Oil cloth.
Elastic tapes and fabrics.
Felts for paper mills.
Felts for hats and caps.
Marble and alabaster, wrought.
Manufactures of asbestos cement.
Graphite crucibles.
Refractory material and manufactures thereof.
Ceramics, porcelain and majolica.
Glass articles for technical use.
Glass beads.
Railway and tramway axles, wheels and tyres.
Manufactures of aluminium and alloys thereof.
Collapsible tubes for paints, perfumery, varnishes and the like.
Magnesium alloys and manufactures thereof.
Manufactures of lead, tin, zinc, and alloys thereof.
Tools and instruments for arts and crafts and agriculture.
Table cutlery.
Drilling machines.
Electric bulbs of all types and electrical material, including carbon and graphite electrodes.
Welding electrodes.
Motors of all kinds, including piston engines.
Internal combustion engines for vehicles of cylinder capacity above 4,000 cu. cm.
Turbines.
Exhaust fans.
Pumps, compressors, motor-compressors, ventilators, air-circulators and parts thereof.
Industrial furnaces.
Machinery and plant for refrigeration and cold storage industries, and parts thereof.
Machinery for mills, macaroni works and bakeries, and parts thereof.
Agricultural machinery and parts thereof.
Machinery for the aerated water industry and other beverages, and parts thereof.
Presses, hydraulic and of other types.
Machinery for the paper industry, and parts thereof.
Machinery for the printing industry, and parts thereof.
Machinery for book-binding, and parts thereof.
Card clothing.
Machinery for the textile, hatters, knitting and hosiery industries, and parts thereof.
Dyeing, bleaching and mercerising machinery and parts thereof.
Tanning machinery and parts thereof.
Domestic sewing machines and parts thereof.
Industrial sewing machines and parts thereof.
Machine tools, including automatic machine tools.
Lathes, automatic, vertical, etc.
Wood-working machinery.
Machinery for working moulding powders, and parts thereof.
Typewriters, adding and calculating machines, and parts thereof.
Cash registers and parts thereof.
Machinery for mines and quarries, and parts thereof.
Building and construction machinery, and parts thereof.
Machinery and instruments for the manufacture of electric bulbs, and parts thereof.
Air-conditioning machinery, and plants, and parts thereof.
Other machinery, not otherwise specified.
Transformers and auto-transformers.
Electric generators and motors.
Porcelain insulators.
High speed generators.
Electric stoves, refrigerators, water-heaters, and parts thereof.
X-ray tubes and valves.
Materials and apparatus for radio-telephony, radiotelegraphy, and radio reception and broadcasting.
Electrical appliances and parts thereof, not otherwise specified.
Railway rolling stock.
Tractors and spare parts thereof.
Auto-vehicles.
Auto-vehicles, industrial.
Parts and accessories af auto-vehicles.
Motor-cycles, cycles, motor-scooters, and parts thereof.
Spectacles, sun-glasses and goggles.
Scientific and engineering and optical instruments and optical material.
Photographic apparatus, including their cases.
Apparatus and equipment for cinematography.
Time-pieces and clocks, including time-keepers.
Accordions and other musical instruments.
Arms and ammunition for sport.
Brushes, painters' and other types.
Stationery articles.
Products of the printing industry.

SCHEDULE *B*

LIST OF SOME OF THE GOODS AVAILABLE FROM INDIA FOR EXPORT TO ITALY

Oilseeds: Niger Seed and Kardiseed.
Oils non-essential: (*a*) Linseed oil, (*b*) Castor oil. Niger seed oil and Kardiseed oil.
Spices.
Tea.
Coffee.
Cocoa.
Lac and shellac.
Gums and resins other than gum arabic and resin.
Mineral ores: (*a*) Manganese ore, (*b*) Kyanite ore, (*c*) Chrome ore (other than high grade chrome ore), (*d*) Bauxite.
Mica.
Turpentine vegetable.
Coal.
Animal hair and animal horns.
Bristles.
Bones crushed and bonegrist.
Guts.
Goat and sheep skins and lamb fur skins, (Amritsar Papras).
Dry fruits Cashew kernel etc.
Wool raw.
Certain types of wood and timber.
Drugs and medicines and other pharmaceutical products.
Essential oils.
Alkaloids (Opium).
Canes and rattans.
Coir, coir yarn and other coir manufactures.
Cotton raw and cotton waste.
Silk waste.
Shells tortoise-shell and sea shells.

GOVERNMENT OF INDIA
MINISTRY OF COMMERCE AND INDUSTRY

New Delhi, the 7th April, 1952

Dear Signor Ricotti,

I write to acknowledge receipt of your letter of today's date with enclosure. The letter reads as follows:

« During the course of recent conversation between the Italian Embassy and representatives of the Government of India, held to increase trade between the two countries during the period 1st of January 1952 to 31st December 1952 certain points which were discussed and required explanation are clarified as follows:

(1) The Governments of Italy and India will make every effort to promote trade between the two countries and will treat fairly and equitably all questions arising in this connection.

(2) The representatives of the Government of India confirm that within the currency groups adopted by India there will be no territorial discrimination and, accordingly, applications for licences for import and export of goods from and to Italy shall be treated equally favourably with applications for import and export from and to any other country of the currency group in which Italy may be placed, in accordance with licensing procedure in force from time to time, saving any specific commitments in particular trade agreements and ad hoc arrangements.

(3) The representatives of the Government of Italy confirm that as regards imports or exports into and from Italy, India shall enjoy the same treatment as is accorded to countries of the sterling area group in the Italian foreign trade regulations, *saving any specific commitments in particular quota trade agreements.*

(4) The regulations relating to the control of imports and exports as established by the two Governments for each period will be made known through Public Notices. It is understood that these regulations are liable to be modified from time to time.

(5) The representatives of the two Governments agree to give all possible facilities for publicity in their respective countries to the commodities available for export in the other country. The lists of goods presently available in Italy and in India are included in enclosures *A* and *B* respectively. These lists are not exhaustive.

(6) All payments and settlements in relation to imports and exports between the two countries shall be regulated in accordance with the Sterling Payment Agreement between the Government of U. K. and the Government of Italy dated 21st December 1950.

(7) The two Governments will use their best endeavours to promote the shipping of the two countries and they will give fair and equitable treatment to all questions arising in this connection ».

The enclosures read as follows:

SCHEDULE *A*

LIST OF SOME OF THE GOODS AVAILABLE FROM ITALY FOR EXPORT TO INDIA

Products of the dairy industry.
Silk-worm seeds.
Garlic, onions and other fresh vegetables.
Seed potatoes.
Dried fruits.
Cauliflower seeds, mother vegetable seeds.
Dyeing and tanning material.
Tomato preserves.
Other food preserves.
Tinned foodstuffs (fruit pulps, condiments, etc.).
Wines, vermouth, Marsala, liquors.
Sea salt and rock salt.
Marble and alabaster, raw.
Cement, asbestos cement and lime.
Asbestos, raw and in sheets, unsuitable for weaving.
Citric acid.
Tartaric acid and cream of tartar.
Organic chemical products.
Inorganic chemical products.
Bleaching powder.
Earths, bleaching.
Pharmaceutical products and medicinal preparations.
Photographic materials (paper, films, plates, etc.).
Cinema film, sensitized, unexposed.
Cinema film, exposed.
Tanning extracts.
Essential oils.
Moulding powders, celluloid, bakelite and the like.

Rubber manufactures including threads, tubes, belting, etc.
Giant rubber tyres and tubes, not manufactured in India.
Rubber contraceptives.
Textile accessories for spinning and weaving (tubes, bobbins, shuttles, etc.).
Hardboards (impermeable and porous).
Cork, unwrought, and cork manufactures.
Prefabricated houses.
Cigarette paper.
Other paper and cardboards.
Manufactures of paper and cardboards.
Books, magazines, newspapers, printed papers, music scores and music books.
Periodicals.
Silkworm cocoons.
Raw silk.
Silk fabrics and manufactures.
Carded wool, raw.
Fabrics and manufactures of wool.
Woollen blankets and plaids, shawls and scarves.
Sewing thread.
Umbrella cloth.
Oil cloth.
Elastic tapes and fabrics.
Felts for paper mills.
Felts for hats and caps.
Marble and alabaster, wrought.
Manufactures of asbestos cement.
Graphite crucibles.
Refractory material and manufactures thereof.
Ceramics, porcelain and majolica.
Glass articles for technical use.
Glass beads.
Railway and tramway axles, wheels and tyres.
Manufactures of aluminium and alloys thereof.
Collapsible tubes for paints, perfumery, varnishes and the like.
Magnesium alloys and manufactures thereof.
Manufactures of lead, tin, zinc, and alloys thereof.
Tools and instruments for arts and crafts and agriculture.
Table cutlery.
Drilling machines.
Electric bulbs of all types and electrical material, including carbon and graphite electrodes.
Welding electrodes.
Motors of all kinds, including piston engines.
Internal combustion engines for vehicles of cylinder capacity above 4,000 cu. cm.
Turbines.
Exhaust fans.
Pumps, compressors, motor-compressors, ventilators, air-circulators and parts thereof.
Industrial furnaces.
Machinery and plant for refrigeration and cold storage industries, and parts thereof.
Machinery for mills, macaroni works and bakeries, and parts thereof.
Agricultural machinery and parts thereof.
Machinery for the aerated water industry and other beverages, and parts thereof.
Presses, hydraulic and of other types.
Machinery for the paper industry, and parts thereof.
Machinery for the printing industry, and parts thereof.
Machinery for book-binding, and parts thereof.
Card clothing.
Machinery for the textile, hatters, knitting and hosiery industries, and parts thereof.
Dyeing, bleaching and mercerising machinery and parts thereof.
Tanning machinery and parts thereof.
Domestic sewing machines and parts thereof.
Industrial sewing machines and parts thereof.
Machine tools, including automatic machine tools.
Lathes, automatic, vertical, etc.
Wood-working machinery.
Machinery for working moulding powders, and parts thereof.
Typewriters, adding and calculating machines, and parts thereof.
Cash registers and parts thereof.
Machinery for mines and quarries, and parts thereof.
Building and construction machinery, and parts thereof.
Machinery and instruments for the manufacture of electric bulbs, and parts thereof.
Air-conditioning machinery, and plants, and parts thereof.
Other machinery, not otherwise specified.
Transformers and auto-transformers.
Electric generators and motors.
Porcelain insulators.
High speed generators.
Electric stoves, refrigerators, water-heaters, and parts thereof.
X-ray tubes and valves.
Materials and apparatus for radio-telephony, radiotelegraphy, and radio reception and broadcasting.
Electrical appliances and parts thereof, not otherwise specified.
Railway rolling stock.
Tractors and spare parts thereof.
Auto-vehicles.
Auto-vehicles, industrial.
Parts and accessories af auto-vehicles.
Motor-cycles, cycles, motor-scooters, and parts thereof.
Spectacles, sun-glasses and goggles.
Scientific and engineering and optical instruments and optical material.
Photographic apparatus, including their cases.
Apparatus and equipment for cinematography.
Time-pieces and clocks, including time-keepers.
Accordions and other musical instruments.
Arms and ammunition for sport.
Brushes, painters' and other types.
Stationery articles.
Products of the printing industry.

SCHEDULE *B*

List of some of the goods available from India for export to Italy

Oilseeds: Niger Seed and Kardiseed.
Oils non-essential: (*a*) Linseed oil, (*b*) Castor oil.
Niger seed oil and Kardiseed oil.
Spices.
Tea.
Coffee.
Cocoa.
Lac and shellac.
Gums and resins other than gum arabic and resin.

Mineral ores: (*a*) Manganese ore, (*b*) Kyanite ore, (*c*) Chrome ore (other than high grade chrome ore), (*d*) Bauxite.
Mica.
Turpentine vegetable.
Coal.
Animal hair and animal horns.
Bristles.
Bones crushed and bonegrist.
Guts.
Goat and sheep skins and lamb fur skins, (Amritsar Papras).
Dry fruits Cashew kernel etc.
Wool raw.
Certain types af wood and timber.
Drugs and medicines and other pharmaceutical products.
Essential oils.
Alkaloids (Opium).
Canes and rattans.
Coir, coir yarn and other coir manufactures.
Cotton raw and cotton waste.
Silk waste.
Shells tortoise-shells and sea shells ».

I confirm that this sums up correctly the result of the discussions between the representatives of India and Italy.

Yours sincerely,

Y. N. SUKTHANKAR

H. E. Signor SIDNEY PRINA RICOTTI
Italian Ambassador — NEW DELHI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 luglio 1952, n. **1501.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1058, modificato con regi decreti 5 ottobre 1939, n. 1847; 1° luglio 1940, n. 992; 26 ottobre 1940, n. 2058; 16 marzo 1942, n. 323; 31 ottobre 1950, n. 1308 e 11 aprile 1951, n. 953;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 16 marzo 1951, n. 230;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1. — All'elenco delle Facoltà, è aggiunto quanto appresso:

« Facoltà di agraria ».

Art. 18. — All'elenco degli Istituti e Seminari della Facoltà di giurisprudenza è aggiunto il « Seminario di diritto del lavoro ».

Dopo l'attuale art. 123 sono inseriti i seguenti nuovi articoli con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi:

Ordinamento della Facoltà di agraria

Art. 124. — La Facoltà di agraria conferisce la laurea in scienze agrarie.

Art. 125. — La durata del corso degli studi per la laurea in scienze agrarie è di anni quattro, divisi in due bienni.

E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica o quello di maturità scientifica, o il diploma di abilitazione per i provenienti dagli Istituti tecnici agrari, integrato dall'esame di cultura generale, prescritto dall'art. 143 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore.

Insegnamenti fondamentali del 1° biennio:

1) Botanica generale;
2) Botanica sistematica;
3) Zoologia generale;
4) Entomologia agraria;
5) Anatomia e fisiologia degli animali domestici;
6) Zoognostica;
7) Mineralogia e geologia;
8) Chimica generale e inorganica, con applicazioni di analitica;
9) Chimica organica;
10) Matematica;
11) Fisica;
12) Principi di economia politica e di statistica.

Insegnamenti fondamentali del 2° biennio:

1) Patologia vegetale;
2) Chimica agraria (biennale);
3) Agronomia generale e coltivazioni erbacee (biennale);
4) Coltivazioni arboree;
5) Zootecnica generale;
6) Zootecnica speciale;
7) Economia e politica agraria (biennale);
8) Estimo rurale e contabilità;
9) Microbiologia agraria e tecnica;
10) Topografia e costruzioni rurali, con applicazioni di disegno;
11) Meccanica agraria, con applicazioni di disegno;
12) Idraulica agraria, con applicazioni di disegno;
13) Industrie agrarie (enologia, caseificio, oleificio).

Insegnamenti complementari:

1) Ecologia;
2) Genetica;

3) Viticoltura (semestrale);
4) Orticoltura e floricoltura (semestrale);
5) Alpicoltura e selvicoltura;
6) Olivicoltura (semestrale);
7) Bachicoltura e apicoltura (semestrale);
8) Avicoltura e coniglicoltura (semestrale);
9) Idrobiologia e pescicoltura (semestrale);
10) Diritto agrario;
11) Tecnica della bonifica (costruzioni ed idraulica);
12) Igiene zootecnica;
13) Agricoltura tropicale e subtropicale;
14) Tecnica commerciale dei prodotti agricoli.

Art. 126. — Per ottenere l'iscrizione al 2° biennio di applicazione lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del 1° biennio.

L'ordine di precedenza da osservare negli esami di profitto resta così stabilito:

L'esame di botanica generale deve precedere quello di botanica sistematica.

Gli esami di botanica devono precedere quelli di patologia vegetale, microbiologia agraria e tecnica, coltivazioni arboree, viticoltura, agronomia generale e coltivazioni erbacee.

L'esame di zoologia generale deve precedere quelli di zoognostica, zootecnica generale e speciale, igiene zootecnica, entomologia agraria, bachicoltura e apicoltura.

L'esame di anatomia e fisiologia degli animali domestici deve precedere gli esami di zoognostica e di zootecnica generale e speciale.

L'esame di principi di economia politica e statistica deve precedere quelli di economia e politica agraria, estimo rurale e contabilità.

L'esame di matematica deve precedere gli esami di topografia e costruzioni rurali con applicazioni di disegno e idraulica agraria con applicazioni di disegno.

L'esame di fisica deve precedere quello di meccanica agraria con applicazioni di disegno.

L'esame di microbiologia agraria e tecnica deve precedere quello di agronomia generale e coltivazioni erbacee.

Gli esami di chimica generale e inorganica con applicazioni di analitica, chimica organica, mineralogia e geologia devono precedere l'esame di chimica agraria.

Art. 127. — La Facoltà stabilirà le esercitazioni che formeranno parte integrante degli insegnamenti delle singole discipline, e gli studenti dovranno averle seguite (e averne superato le relative prove pratiche) prima di presentarsi ai rispettivi esami.

Art. 128. — Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del 2° biennio ed in tre almeno da lui scelti fra i complementari se a corso annuale, in quattro almeno se due di essi sono a corso semestrale.

Art. 129. — L'esame di laurea consiste:

a) nella discussione orale di una dissertazione scritta, svolta dal candidato su argomento scelto d'accordo col professore della materia, in una delle materie di indole professionale;

b) nello svolgimento di due tesi orali scelte dalla Commissione esaminatrice fra le tre preventivamente presentate dal candidato su materie diverse da quelle della tesi scritta, di cui almeno una di indole tecnica e applicativa.

Art. 130. — Appartengono alla Facoltà gli Istituti di:
Entomologia agraria;
Zootecnica;
Economia e politica agraria;
Chimica agraria e industrie agrarie;
Patologia vegetale;
Agronomia generale e coltivazioni erbacee ed arboree;
Meccanica agraria.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1952

EINAUDI

SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *novembre* 1952
Atti del Governo registro n. 61, *foglio n.* 72. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
16 ottobre 1952.

Nomina di agenti di cambio della Borsa valori di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, ed il relativo regolamento, approvato con il regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto il regio decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222;

Visto il regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261;

Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 321;

Visto il decreto Ministeriale 10 febbraio 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 marzo 1951, n. 73, con il quale vennero banditi i concorsi ad agente di cambio presso le Borse valori di Milano, Roma, Torino, Genova, Napoli, Firenze, Palermo e Bologna;

Visto il decreto Ministeriale 27 marzo 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 5 luglio 1952, n. 154, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti ai posti di agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze;

Considerato che, in base al suindicato decreto 10 febbraio 1951, i posti da ricoprire sono quelli vacanti al termine di trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria, e che, alla data del 4 agosto 1952, scadenza del predetto termine, i posti disponibili nel ruolo degli agenti di cambio della Borsa valori di Firenze sono nove;

Visto l'art. 20 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843 e l'art. 13 del regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, in forza dei quali deve essere riservata agli ex combattenti, che risultino idonei nei pubblici concorsi, non oltre la metà dei posti da conferire;

Viste le dichiarazioni in data 30 luglio e 9 agosto 1952, con le quali i candidati Giorgio Tedeschi ed Ercole Paoncelli hanno rinunziato al posto di agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il bilancio e ad interim per il tesoro;

Decreta:

I seguenti candidati dichiarati idonei nel concorso per agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze, sono nominati agenti di cambio presso la Borsa valori stessa:

1) Berti Rodolfo;
2) Lenzi Igino, ex combattente;
3) Ancona Giorgio;
4) Dolfin Giovanni;
5) Balleri Giovanni Attilio;
6) De Ferrari Rinaldo, ex combattente;
7) Pellerani Lorenzo;
8) Dani Alberto;
9) Oriani Pietro, ex combattente.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 16 ottobre 1952

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1952
Registro n. 22 Tesoro, foglio n. 343. — GRIMALDI

(5640)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1952.

Nomina di agenti di cambio della Borsa valori di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, ed il relativo regolamento, approvato con il regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto il regio decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222;

Visto il regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261;

Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 321;

Visto il decreto Ministeriale 10 febbraio 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 marzo 1951, n. 73, con il quale vennero banditi i concorsi ad agente di cambio presso le Borse valori di Milano, Roma, Torino, Genova, Napoli, Firenze, Palermo e Bologna:

Visto il decreto Ministeriale 5 maggio 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 5 luglio 1952, n. 154, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti ai posti di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino;

Considerato che, in base al suindicato decreto 10 febbraio 1951, i posti da ricoprire sono quelli vacanti al termine di trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria, e che, alla data del 4 agosto 1952, scadenza del predetto termine, i posti disponibili nel ruolo degli agenti di cambio della Borsa valori di Torino sono nove

Visto l'art. 20 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843 e l'art. 13 del regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, in forza dei quali deve essere riservata agli ex combattenti, che risultino idonei nei pubblici concorsi, non oltre la metà dei posti da conferire;

Vista la dichiarazione in data 24 settembre 1952, con la quale il candidato Igino Lenzi ha rinunciato al posto di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il bilancio e ad interim per il tesoro;

Decreta:

I seguenti candidati dichiarati idonei nel concorso per agente di cambio presso la Borsa valori di Torino sono nominati agenti di cambio presso la Borsa valori stessa:

1) Penati Luigi, ex combattente;
2) Spolveretti Antonio;
3) Masinari Giovanni, ex combattente;
4) Cravario Mario;
5) Bonaccorso Sante;
6) Pretonari Giuseppe, ex combattente;
7) Mezzo Pierino;
8) Garelli Lorenzo;
9) Rubic Alberto, ex combattente.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 16 ottobre 1952

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1952
Registro n. 22 Tesoro, foglio n. 342. — GRIMALDI

(5639)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1952.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del fiume Dora, site nell'ambito del comune di Ivrea.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Torino per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 12 febbraio 1951, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le sponde del fiume Dora, nel tratto che attraversa la città di Ivrea, site nell'ambito di quel Comune;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi, all'albo del comune di Ivrea;

Viste le quarantacinque opposizioni presentate dai proprietari dei terreni compresi nella zona sottoposta al vincolo;

Sentito sulle opposizioni predette il parere del Consiglio superiore delle antichità e belle arti, il quale nella sua adunanza del 14 marzo 1952, si è espresso favorevole all'apposizione del vincolo avendo ritenuto infondate le opposizioni predette;

Riconosciuto che le zone di cui trattasi meritano la più ampia protezione perchè nel loro insieme e nella varietà dei loro diversi complessi, taluni dei quali di caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, costituiscono, viste dal lungo Dora e da altri belvedere accessibili al pubblico, una successione di quadri naturali di particolare bellezza;

Decreta:

Le sponde predette site nel territorio del comune di Ivrea indicate nell'annesso elenco redatto dalla Commissione provinciale di Torino per la tutela delle bellezze naturali, hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e sono, quindi, sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Torino.

La Soprintendenza ai monumenti di Torino curerà che il comune di Ivrea provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 15 ottobre 1952

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Torino

Verbale n. 2 — Adunanza del 12 febbraio 1951

(*Omissis*).

IVREA SPONDE DEL FIUME DORA

Il soprintendente fa presente come nella precedente seduta del 14 giugno 1950, la Commissione abbia deliberato, fra l'altro, di porre sotto il vincolo di cui al n. 4 dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, le sponde del fiume Dora, nel tratto che attraversa la città, dal confine col comune di Banchette, a monte, fino ad una determinata località a valle, e per una profondità di 200 metri dal pelo normale dell'acqua.

(*Omissis*).

Il soprintendente, dietro richiesta del sindaco di apportare alcune modificazioni al precedente deliberato, traccia sulla planimetria cittadina i limiti della zona che egli ritiene indispensabile proteggere. La sua proposta viene sottoposta all'esame dei presenti che la approvano.

(*Omissis*).

Linea di delimitazione della zona adiacente alle sponde della Dora in comune di Ivrea, come proposto dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali.

Sulla sponda sinistra del fiume Dora, la linea si diparte dal confine col comune di Banchette, a cento metri dal pelo abituale dell'acqua e prosegue con tale profondità di cento metri, sino al congiungimento con via Felice Chiaves.

Percorre tale via sino al piede del colle della Costiglia, contornandolo in modo da raggiungere il corso Garibaldi all'estremità S.O. della caserma già Principe Tommaso, in modo da lambire il lato nord del fabbricato degli Artigianelli.

Percorso breve tratto, verso sud, di corso Garibaldi la linea imbocca via Aosta; la percorre fino alla piazzetta Gioberti, quindi prende per via Arduino fino all'incrocio con vicolo dell'Orso che lo segue fino all'altezza del corso Cavour, percorrendo sino alla piazza di Città.

Da piazza di Città scende in via Siccardi sino alla piazza San Francesco, percorre via Baratono, quindi traccia una linea ideale congiungente la suddetta via Baratono con piazza Freguglia in un permuto equidistante dal cinema Sirio, dalla caserma Freguglia e dal garage Coleppe.

La linea scende poi a sud sino allo spigolo N.O. del fabbricato civile della ditta Varzi, confinante col « Randolino », segue il fianco occidentale di tale fabbricato, fino a cinquanta metri dalla sponda sinistra del Naviglio, e taglia il predetto fabbricato fino a congiungersi col ponte sul Naviglio stesso per la nuova strada al cimitero.

Sulla sponda destra della Dora la linea si diparte col confine del comune di Banchette a cento metri dal pelo abituale dell'acqua e prosegue con tale profondità di cento metri sino alla piazza del Borghetto.

Imbocca e segue via Giulio Gozzano fino alla altezza del sottopassaggio di corso Nigro.

Percorre detto corso Nigra fino all'estremità sud del palazzo Rovera; piega quindi verso levante lungo la stradina fiancheggiante detto palazzo sino ai binari della ferrovia.

Da qui si diparte una linea ideale, congiungente il punto raggiunto sui binari ferroviari con l'estremità S. del mattatoio civico sulla strada di via Dora Baltea.

Percorre poi la via Dora Baltea fino a raggiungere il lato nord occidentale del fabbricato della Chatillon.

Taglia detto fabbricato per la profondità di sessanta metri della facciata orientale fino al muraglione meridionale di cinta dei fabbricati industriali della Chatillon.

Da qui una linea ideale congiungesi con il punto d'arrivo della linea di delimitazione della zona in sponda sinistra.

(5672)

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1952.

Autorizzazione alla Banca popolare del Molise, con sede in Campobasso, a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio di alcuni Comuni della provincia di Campobasso.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del predetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la domanda della Banca popolare del Molise, con sede in Campobasso;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La Banca popolare del Molise, con sede in Campobasso, è autorizzata a compiere nel territorio dei comuni di Baranello, Busso, Campobasso, Campodipietra, Ferrazzano, Gildone, Matrice, Mirabello Sannitico, Montagano, Oratino, Ripalimosani, San Giovanni in Galdo, Toro e Vinchiaturo, tutti in provincia di Campobasso, le operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 novembre 1952

Il Ministro: PELLA

(5645)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un immobile sito in Magenta.

Con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 60957/24005.46 in data 2 ottobre 1952, l'Opera nazionale per la maternità e l'infanzia ad acquistare per il prezzo di L. 14.000.000 un immobile sito in Magenta, via Quattro Giugno, di complessivi mq. 1620, di cui mq 120 di area aperta, da destinarsi a Casa della Madre e del Bambino.

(5533)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 13 novembre 1952:

De Lucia Mario, notaio residente nel comune di Bianco, distretto notarile di Locri, è traslocato nel comune di Cavriglia, distretto notarile di Arezzo;

Simoni Mario, notaio residente nel comune di Pieve Santo Stefano, distretto notarile di Arezzo, è traslocato nel comune di San Sepolcro, stesso distretto;

Pellegrino Mario, notaio residente nel comune di Montafia, distretto notarile di Asti, è traslocato nel comune di Caraglio, distretto notarile di Cuneo;

Gancia Giovanni, notaio residente nel comune di Cortemilia, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel comune di Dronero, stesso distretto;

Basiglio Giuseppe, notaio residente nel comune di Monesiglio, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel comune di Morozzo, stesso distretto;

Vicario Carlo, notaio residente nel comune di Verzuolo, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel comune di Savigliano, stesso distretto;

Bonelli Umberto, notaio residente nel comune di Sampeyre, distretto notarile di Cuneo, e traslocato nel comune di Venasca, stesso distretto:

Chiurazzi Vincenzo, notaio residente nel comune di Bucine, distretto notarile di Arezzo, è traslocato nel comune di Barberino di Mugello, distretto notarile di Firenze;

Gritti Gastone, notaio residente nel comune di Serravalle Pistoiese, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Firenze;

Milana Guido, notaio residente nel comune di Miglierina, distretto notarile di Catanzaro, è traslocato nel comune di Sant'Arcangelo di Romagna, distretto notarile di Forlì;

Franco Bruno, notaio residente nel comune di Diso, distretto notarile di Lecce, è traslocato nel comune di Vernole, stesso distretto;

Vitelli Achille, notaio residente nel comune di Montalbano Ionico, distretto notarile di Matera, è traslocato nel comune di Bernalda, stesso distretto;

Ciampi Umberto Mario, notaio residente nel comune di Sinopoli, distretto notarile di Palmi, è traslocato nel comune di Cascina, distretto notarile di Pisa;

Miraldi Antonio, notaio residente nel comune di Baschi, distretto notarile di Terni, è traslocato nel comune di Poggibonsi, distretto notarile di Siena;

Matteoli Macar, notaio residente nel comune di Mondavio, distretto notarile di Pesaro, è traslocato nel comune di Sinalunga, distretto notarile di Siena;

Udina Luigi, notaio residente nel comune di Sedegliano, distretto notarile di Udine, è traslocato nel comune di San Giorgio di Nogaro, stesso distretto;

Palmegiano Giovanni, notaio residente nel comune di Ioppolo, distretto notarile di Vibo Valentia, è traslocato nel comune di Tarvisio, distretto notarile di Udine.

(5674)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Cagliari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 16 giugno 1952, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1952, registro n. 25 Interno, foglio n. 298, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Cagliari di un mutuo di L. 230.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(5675)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Chieti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 26 aprile 1952, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 1952, registro n. 26 Interno, foglio n. 76, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Chieti di un mutuo di L. 11.135.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(5676)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Affile ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 24 giugno 1952, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 1952, registro n. 25 Interno, foglio n. 160, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Affile (Roma) di un mutuo di L. 1.231.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(5621)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Erice ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 13 luglio 1952, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1952, registro n. 25 Interno, foglio n. 80, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Erice (Trapani) di un mutuo di L. 36.709.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(5622)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Amendolara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 21 giugno 1952, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1952, registro n. 25 Interno, foglio n. 140, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Amendolara (Cosenza) di un mutuo di L. 1.580.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(5634)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Nicotera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 10 luglio 1952, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1952, registro n. 25 Interno, foglio n. 112, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Nicotera (Catanzaro) di un mutuo di L. 8.193.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(5635)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Dasà ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 10 luglio 1952, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1952, registro n. 25 Interno, foglio n. 137, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Dasà (Catanzaro) di un mutuo di L. 887.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(5636)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

214° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 19 agosto 1952, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1952, registro n. 13 Industria e commercio foglio n 390, con il quale alla Soc. p az Nuove Terme di San Filippo, con sede in Bagni di San Filippo in comune di Castiglione d'Orcia, prov. di Siena, è rinnovata, fino al 24 aprile 1967, la concessione delle sorgenti di acqua termo-minerale denominata « Bagni San Filippo », sita in territorio del comune di Castiglione d'Orcia, provincia di Siena

Decreto Ministeriale 29 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1952, registro n. 13 Industria e commercio, foglio n. 392, con il quale la signora Ida Scotti fu Enrico e le eredi della defunta Sofia Scotti fu Enrico, signore Paola Guidotti e Maria Baldini, sono dichiarate decadute dalle quote di compartecipazione loro spettanti sulla concessione perpetua della sorgente di acqua minerale sita in località « Roveta », in territorio del comune di Scandicci, provincia di Firenze. Per effetto di tale decadenza la concessione predetta rimane intestata al solo sig. Gino Scotti fu Enrico.

Decreto Ministeriale 2 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1952, registro n 13 Industria e commercio, foglio n 393, con il quale ai signori Orsi Agostina nei Fatini, Orsi Lina nei Picciolo, Orsi Rita ved. Finocchietti, dott. Orsi Agostino, Orsi Mentana in Verga, Orsi Anita nei Pescatori, Orsi Francesca in Castelli, rappresentati dal sig. Giovanni Fatini fu Camillo, domiciliato a Montalcino, prov di Siena, è accordata la concessione di utilizzare l'acqua minerale della sorgente denominata « Collalli », sita in comune di Montalcino, provincia di Siena, per la durata di anni trenta.

Decreto Ministeriale 25 agosto 1952, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1952, registro n 14 Industria e commercio, foglio n. 2, con il quale il comune di Capo di Ponte è dichiarato decaduto dalla concessione perpetua di barite nella località « Giovetto », in territorio del comune di Capo di Ponte, provincia di Brescia, per persistente inattività della miniera.

Decreto Ministeriale 25 agosto 1952, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1952, registro n 14 Industria e commercio foglio n 46, con il quale il comune di Challant Saint'Anselme è dichiarato decaduto dalla concessione perpetua di amianto nella località « Arba », nel territorio del Comune stesso, provincia di Aosta, per persistente inattività della miniera.

Decreto Ministeriale 9 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1952, registro n 14 Industria e commercio foglio n. 3, con il quale la concessione mineraria nella località « Acqua Terragna », nei comuni di Sacrofano, Castelnuovo di Porto e Campagnano Romano, provincia di Roma, già rilasciata alla Società anonima Calce e cementi di Segni con sede in Roma, è rinnovata alla Società stessa, per la durata di anni dieci, a decorrere dal 4 gennaio 1951 limitatamente alla coltivazione delle terre con grado di refrattarietà superiore ai 1630°

Decreto Ministeriale 29 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1952, registro n 14 Industria e commercio, foglio n 4, con il quale le concessioni di zolfo « Boratella I », « Boratella II », « Boratella III » e « Piavola » site in territorio del comune di Mercato Saraceno, provincia di Forlì sono raggruppate in un'unica concessione, includendo nella nuova delimitazione, parte dell area dell'ex permesso « Fosso Monte Giusto » ora « Piaia » e alcune zone libere da vincoli minerari, sulle quali la concessione è ora estesa. La concessione si estende in territorio del comune di Mercato Saraceno, provincia di Forlì, e intestata alla « Montecatini » Società generale per l'industria mineraria e chimica, con sede in Milano avrà la durata di anni novanta e sarà denominata « Boratella ».

Decreto Ministeriale 1° luglio 1952, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1952 registro n 14 Industria e commercio, foglio n 8, con il quale è accettata la rinuncia della Società anonima Talco e grafite Val Chisone, con sede in Pinerolo, alla concessione mineraria di grafite nella località « Comba Oscura e Castelluzzo » nei comun. di San Secondo Pinerolo Luserna San Giovanni, Bricherasio e Angrogna, provincia di Torino

Decreto Ministeriale 6 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1952, registro n 14 Industria e commercio, foglio n. 13, con il quale il comune di Ponzano Romano è dichiarato decaduto dalla concessione temporanea delle sorgenti di acqua minerale e anidride carbonica denominate « Acquaforte dei Prataroni », site nel Comune stesso, provincia di Roma, accordata con il decreto Ministeriale 6 settembre 1935.

Decreto Ministeriale 9 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 12 con il quale è accettata la rinuncia della S A. Mineraria siderurgica « Ferromin », con sede in Genova, alla concessione della miniera di ferro denominata « Romita », sita in territorio del comune di Capo di Ponte, provincia di Brescia, accordata in perpetuo alla Società stessa con decreto Ministeriale 27 aprile 1940

Decreto Ministeriale 9 settembre 1952 registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n 9, con il quale è accettata la rinuncia della S A. Mineraria siderurgica « Ferromin », con sede in Genova, alla concessione della miniera di ferro denominata « Garzeto », sita in territorio del comune di Capo di Ponte, provincia di Brescia, accordata in perpetuo alla Società stessa con il decreto Ministeriale 27 aprile 1940

Decreto Ministeriale 17 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1952, registro n 14 Industria e commercio, foglio n. 14, con il quale la concessione perpetua di marna da cemento denominata « Colle Lochis » sita in territorio del comune di Mozzo, provincia di Bergamo, accordata in perpetuo al conte Lochis Alfredo con decreto Ministeriale 29 gennaio 1930, è dichiarata decaduta per persistente inattività della miniera.

Decreto Ministeriale 4 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n 11, con il quale è accettata la rinuncia alla concessione della miniera di lignite « Acquanera », in comune di Roccastrada, provincia di Grosseto, di cui è titolare in base al decreto Ministeriale 27 ottobre 1938 la « Montecatini » Società generale per l'industria mineraria e chimica, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 4 ottobre 1952 registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n 42 con il quale al comune di Velletri è accordata la concessione della sorgente di acqua minerale denominata « Santa Maria dell'Orto », sita in territorio del Comune stesso, provincia di Roma per la durata di anni sessanta.

Decreto Ministeriale 6 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1952 registro n. 14 Industria e commercio, foglio n 41, con il quale alla Società per azioni Immobiliare Veneta 150, con sede in Trivero provincia di Vercelli è accordata per anni venti la concessione di utilizzare l'acqua della sorgente termo-minerale in località via Adua da denominarsi Igea », ricadente in comune di Abano Terme, provincia di Padova.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1952, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1952 registro n 14 Industria e commercio, foglio n. 51, con il quale è accettata la rinuncia della Società italiana potassa, con sede in Roma alla concessione mineraria di lave leucitiche nella località « Fontanaradina », del comune di Sessa Aurunca provincia di Caserta

Decreto Ministeriale 1° luglio 1952, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1952, registro n 14 Industria e commercio foglio n 50 con il quale è accettata la rinuncia della Società italiana potassa con sede in Roma, alla concessione mineraria di lave leucitiche nella località « Cescheto », del comune di Sessa Aurunca, provincia di Caserta.

(5652)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa agricola e di consumo, con sede in Arzano, e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 novembre 1952 la Società cooperativa agricola e di consumo di Arzano, con sede in Arzano, è stata sciolta ai sensi dell'art 2544 del Codice civile ed è stato nominato commissario liquidatore l'avv comm Francesco Pasquariello, residente a Napoli, piazza Donnaregina n. 4.

(5563)

MINISTERO DEI TRASPORTI

ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

35ª Serie di norme integrative al regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925 per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi, liquefatti o disciolti Revisione dei recipienti.

In attesa che sia aggiornato il regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925;

Visto che il suddetto regolamento prescrive che, in occasione delle revisioni dei recipienti per gas compressi, liquefatti o disciolti, venga effettuata una accurata pulitura interna ed esterna, senza precisarne le modalità e venga portata particolare attenzione ai recipienti che accusino maggiore diminuzione di tara, senza precisarne l'entità,

Considerato che il semplice lavaggio può asportare solo in parte gli eventuali depositi solidi aderenti alle pareti interne dei recipienti,

Considerato altresì che con adatti mezzi meccanici si ottiene in brevissimo tempo una pulitura dei recipienti notevolmente maggiore di quella conseguibile col semplice lavaggio rendendo la revisione molto più efficace pur senza apportare sensibile aggravio economico all'utente,

Constatato che dalle statistiche risulta che le bombole per metano maggiormente pericolose sono, a parità di altri fattori, quelle che presentano un basso rapporto:

$$\frac{\text{tara originaria (in kg.)}}{\text{capacità (in litri)}};$$

Ritenuto pertanto che il massimo calo di tara ammissibile debba essere stabilito in relazione al valore del suddetto rapporto

Su conforme parere della Commissione permanente per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi, dispongo che il ripetuto regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925 debba ritenersi integrato ed aggiornato come segue

Art. 21. — Tutti i recipienti per gas compressi a pressione massima di carica superiore ai 20 chilogrammi per centimetro quadrato nonchè quelli per gas liquefatti od in soluzione debbono essere sottoposti a revisioni periodiche A tale uopo a cura del proprietario dei recipienti, verrà in tempo utile avanzata domanda ad uno degli enti autorizzati

La revisione dovrà effettuarsi presso uno stabilimento che disponga di tutti i mezzi necessari e consisterà:

1) in una visita interna ed esterna;
2) in una prova idraulica
3) in una nuova determinazione della tara.

A tal fine lo stabilimento stesso deve provvedere a togliere da ogni recipiente da sottoporre a revisione la valvola e ad effettuare un'accurata pulitura esterna ed interna, questa ultima mediante efficace lavaggio con acqua ed ove occorra con adeguato mezzo meccanico Quindi procederà alla determinazione in presenza del collaudatore della nuova tara di ogni recipiente e presenterà al collaudatore stesso la nota dei recipienti da sottoporre a revisione con l'esplicita indicazione della tara primitiva e della nuova

Per recipienti destinati a contenere acetilene disciolto in acetone assorbito da materia porosa la pulitura interna non è prescritta ma nell'occasione si esaminerà nel miglior modo possibile lo stato della materia stessa, se questa ha subito alterazioni dovrà provvedersi a cura del proprietario per il suo reintegro

Art. 22 — La visita esterna ed interna del recipiente consisterà in un'accurata revisione delle pareti e dei fondi, portando particolare attenzione sul loro stato di conservazione specialmente per quei recipienti che abbiano accusato maggiore diminuzione di tara

Se possa esservi dubbio sul grado di sicurezza del recipiente dovrà essere negato il consenso all'uso ulteriore del medesimo

Non possono a tale proposito essere dettate norme generali presentandosi talvolta corrosioni profonde e di limitata estensione che possono fare temere per la sicurezza anche più delle corrosioni uniformi apportanti maggiore diminuzione di tara

In ogni caso, però per le bombole destinate a trasportare metano deve essere negato il consenso all'ulteriore uso del recipiente se, determinata la nuova tara nel modo indicato nel precedente articolo, si sia constatato un calo, rispetto alla

precedente articolo, si sia constatato un calo, rispetto alla (5569)

tara originaria, maggiore di quello riportato nel seguente specchio, in relazione al corrispondente valore del rapporto tara/capacità del recipiente:

Calo massimo ammissibile della tara	VALORE DEL RAPPORTO tara originaria (in kg) / capacità (in litri)
1,0%	minore od uguale di 0,950
1,5%	da più 0,950 a 1,000
2,0%	da più 1,000 a 1,075
2,5%	da più 1,075 a 1,175
3,0%	maggiore di 1,175

Art. 26. — Ai recipienti che abbiano superato con esito favorevole la prova di revisione il collaudatore punzonerà la nuova tara riscontrata nella revisione seguita da kg dall'indicazione del giorno, mese, anno della revisione stessa e dal punzone di Stato

Nei recipienti in cui le iscrizioni non siano disposte come prescritto con la 31ª Serie di norme integrative, la nuova tara dovrà essere punzonata sotto quella originaria, o quella della ultima revisione periodica.

In ogni caso dovranno essere barrate, in modo che risultino ancora ben leggibili, tutte le precedenti indicazioni di tara.

A chiarimento di quanto precede, si aggiunge che un mezzo meccanico idoneo allo scopo di pulire con buona efficacia l'interno delle pareti delle bombole consiste per esempio in spazzole metalliche o catene metalliche fatte ruotare rapidamente attorno ad un asse disposto parallelamente all'asse longitudinale della bombola.

Considerata poi la grande importanza di evitare errori nella pesatura dei recipienti per metano, si chiarisce che, se per la determinazione della tara viene fatto uso di stadera a piattaforma (bascula), la bombola dovrà essere collocata sulla stadera al centro della piattaforma, in posizione verticale, oppure in posizione orizzontale ed orientata in modo che il suo asse longitudinale risulti parallelo al giogo della stadera ed il suo baricentro corrisponda al centro della piattaforma.

Roma, addì 27 ottobre 1952

p. *Il Ministro*: CAPPUCCIO

(5661)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto di alveo del torrente Argentina in comune di Taggia (Imperia).

Con decreto interministeriale 14 luglio 1951, n. 1677 è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto di alveo del torrente Argentina in comune di Taggia (Imperia), distinto in catasto al n. 10½, foglio XXIII della superficie di mq 778 ed indicato nell'estratto catastale 11 settembre 1948 in scala 1:2000 dell'Ufficio tecnico erariale di Imperia che fa parte integrante del decreto stesso.

(5570)

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato del relitto di alveo del fiume Meschio, sito in comune di Caneva (Udine).

Con decreto interministeriale 28 febbraio 1952, n. 106, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato del relitto di alveo del fiume Meschio, sito in comune di Caneva (Udine) della superficie di mq 1180, distinto in catasto al mappale 24, foglio 32 ed indicato nell'estratto di mappa 17 dicembre 1949 in scala 1:2000 dell'Ufficio tecnico erariale di Udine che fa parte integrante del decreto stesso.

(5569)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 248

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 20 novembre 1952

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,94	636 —
» Firenze	624,90	635,50
» Genova	624,92	637 —
» Milano	624,95	639,50
» Napoli	—	—
» Palermo	624,92	635 —
» Roma	624,93	638 —
» Torino	624,93	635 —
» Trieste	624,94	—
» Venezia	624,90	644,50

Media dei titoli del 20 novembre 1952

Rendita 3,50 % 1906	68,05
Id. 3,50 % 1902	65,60
Id. 3 % lordo	67,60
Id. 5 % 1935	99,10
Redimibile 3,50 % 1934	77,725
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	74,40
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	74,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,10
Id. 5 % 1936	93,20
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	98,80
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	98,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	98,85

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 20 novembre 1952

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,94
1 dollaro canadese	» 638,75

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . Lit. 1.749,83

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di servizio fonotelegrafico

In data 15 ottobre 1952 è stato istituito il servizio fonotelegrafico nelle frazioni Montorio in Valle e Pietraforte del comune di Pozzaglia Sabina (Rieti) in collegamento con l'ufficio telegrafico di detto Comune rispettivamente mediante i circuiti 6654 e 6655.

(5655)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rovigo al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 21 febbraio 1951, n. 20469.2/7358, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rovigo al 30 novembre 1949;

Visto il decreto 31 maggio 1951, n. 20469.2/8336, con il quale è stato sostituito il dott. Carlo Garra con il dott. Francesco Savelli nella qualità di segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Visto il decreto 15 ottobre 1951, n. 20469.2/11529, con il quale è stato sostituito il dott. Francesco Savelli con il dott. Vincenzo Cirillo nella qualità di segretario della stessa Commissione giudicatrice;

Vista la nota del Prefetto di Rovigo, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il medico provinciale dottor Giovanni Pezzinga, che ha rinunziato all'incarico, e il dottor Vincenzo Cirillo, trasferito ad altra sede, rispettivamente nella qualità di componente e segretario della stessa Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del medico provinciale dott. Giovanni Pezzinga e del dott. Vincenzo Cirillo, sono nominati rispettivamente componente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rovigo al 30 novembre 1949 il medico provinciale dott. Ludovico Carvin e il dott. Onofrio Gioia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 novembre 1952

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(5741)

PREFETTURA DI VENEZIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il decreto n. 3494 del 7 febbraio 1951, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per titoli ed esami per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1950;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20487/9625 del 14 giugno 1951 e successive modifiche, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 3 luglio 1951, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23, 55 e 81 del regolamento 12 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee nel concorso per posti vacanti di ostetrica condotta nella provincia di Venezia, di cui al decreto citato nelle premesse:

N.	Nome		Punteggio	
1.	Peccei Rita	punti	64,388	su 100
2.	Graneris Adriana	»	60,636	»
3.	Pevarello Sigrid	»	59,873	»
4.	Lavezzo Argia	»	59,156	»
5.	Pancin Erila Antonia	»	58,266	»
6.	Bellantonio Concetta	»	57,877	»
7.	Fracaro Tulene	»	57,112	»
8.	Gambalunga Ester	»	57,048	»
9.	Castellin Eleonora	»	56,278	»
10.	Ramina Luigia	»	55,941	»
11.	Di Cataldo Assunta	»	55,653	»
12.	Bruzzo Giustina	»	55,637	»
13.	Stoppa Nella	»	55,506	»
14.	Pavanelli Giulia	»	55,079	»
15.	Pedrazzoli Maria	»	54,250	»
16.	Ave Maria	»	54,044	»
17.	Iacobcue Lauretta	»	53,987	»
18.	Stefani Giovanna	»	53,881	»
19.	Pattaro Palmira	»	53,567	»
20.	Rebecca Carmela	»	53,513	»
21.	Martin Fernanda	»	53,140	»
22.	Zanella Alda	»	52,818	»
23.	Lapini Fausta	»	52,750	»
24.	Lucatello Maddalena	»	52,698	»
25.	Donadon Marina	»	52,581	»
26.	Traverso Vincenza	»	52,450	»
27.	Cadore Adele	»	52,387	»
28.	Salvador Ermenegilda	»	52,375	»
29.	Pitton Ida	»	52,062	»
30.	Trevisan Bruna	»	51,837	»
31.	De Mario Sartor Rina	»	51,831	»
32.	Meneghetti Antonia	»	51,812	»
33.	Lusa Liliana	»	51,778	»
34.	Fratucello Agnese	»	51,778	»
35.	Orlandi Carmen	»	51,562	»
36.	Caneschi Duilia	»	51,506	»
37.	Piccinelli Irma	»	51,455	»
38.	Visioli Adele	»	51,373	»
39.	Merlotti Rosa	»	51,371	»
40.	Simoni Nives	»	51,104	»
41.	Squarzoni Valmen	»	51,037	»
42.	Zanellato Zorile	»	51,015	»
43.	Pengo Liliana	»	50,605	»
44.	Vanin Dolores	»	50,498	»
45.	Mele Anna Maria	»	50,406	»
46.	Chiarion Rina	»	50,375	»
47.	Toso Anna Clara	»	50,299	»
48.	Ortini Rita	»	50,221	»
49.	Battaglin Teresa	»	50,081	»
50.	Corradini Delfina	»	50,062	»
51.	Ravenna Amalia	»	50,043	»
52.	Tagliapietra Giuseppina	»	50,000	»
53.	Paganelli Sara	»	50,000	»
54.	Pelliciotti Rina	»	50,000	»
55.	Moscatelli Italina	»	49,893	»
56	Mirri Rosanna	»	49,568	»
57.	Panizzolo Nereide	»	49,440	»
58.	Girotto Vittoria	»	49,378	»
59.	Magri Lolla	»	49,162	»
60.	Chiarion Albertina	»	49,100	»
61.	Dal Zennaro Stella	»	49,000	»
62.	Petrone Santa	»	49,000	»
63.	De Santi Carla	»	49,000	»
64.	Torresan Antonia	»	48,780	»
65.	Zordan Ida	»	48,598	»
66.	Dorigo Maria	»	48,250	»
67.	Borsoi Imelda	»	48,193	»
68.	Locatelli Maria	»	48,170	»
69.	Martinello Giovanna	»	48,125	»
70.	Cavina Iride	»	48,093	»
71.	Simonetto Elsa	»	48,000	»
72.	Galdarossa Amelia	»	48,000	»
73.	Stivanello Angelo	»	48,000	»
74.	Tumino Rosetta	»	48,000	»
75.	De Tomas Lina	»	47,775	»
76.	D'Agostino Annunziata	punti	47,673	su 100
77.	Rizzetto Ida	»	47,000	»
78.	Girello Maria Luisa	»	46,562	»
79.	Bidone Luciana	»	46,293	»
80.	Marchesin Giuditta	»	46,134	»
81.	Severi Emma	»	46,000	»
82.	Crocca Giuseppina	»	45,018	»
83.	Bertazzo Bruna	»	44,893	»
84.	Cincotto Antonietta	»	44,700	»
85.	Marola Luigia	»	44,400	»
86.	Spangaro Maria	»	44,191	»
87.	Bertolin Maria	»	43,762	»
88	Tomain Laura	»	42,716	»
89.	Giacometti Bianca	»	42,281	»
90.	Battagliarin Irma	»	41,775	»
91.	Scutari Giuditta	»	40,938	»
92.	Volpato Zemira	»	40,000	»
93.	Milan Merita	»	39,413	»
94.	Iogna Prat Stella	»	39,361	»
95.	Troni Bianca	»	38,862	»
96.	Giraldo Egle	»	38,215	»
97.	Gastaldi Giuseppina	»	37,845	»
98.	Massaro Teresa	»	37,731	»
99.	Anselmi Giuseppa	»	36,987	»
100.	Minini Maria	»	36,900	»
101.	Ruffo Maria	»	36,690	»
102.	Veronese Maria	»	36,083	»
103.	Bellea Gianna	»	35,628	»
104.	Vidali Fernanda	»	35,351	»
105.	Cuzzolin Caterina	»	35,000	»

Il presente decreto sarà inserto e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Venezia, addì 25 ottobre 1952

p. *Il prefetto*: BIANCHI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il precedente decreto n. 12870 del 25 ottobre 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria generale delle candidate risultate idonee nel concorso per posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1950, indetto con decreto n. 3494 del 7 febbraio 1951;

Viste le domande delle concorrenti da cui risultano le sedi richieste da ciascuna di esse in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23, 55 e 81 del regolamento 12 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Le seguenti candidate, risultate idonee nel concorso di cui in premessa, sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna di esse indicate:

1) Peccei Rita: Venezia (22° reparto Mestre 4ª);
2) Graneris Adriana: Venezia (24° reparto Marghera 2ª);
3) Pevarello Sigrid: Portogruaro (1ª condotta);
4) Lavezzo Argia: Venezia (13° reparto Isola di Santo Erasmo);
5) Pancin Erila Antonia: Fossò;
6) Bellantonio Concetta: Quarto d'Altino;
7) Fracaro Tulene: Marcon;
8) Gambalunga Ester: San Donà di Piave (4ª condotta);
9) Castellin Eleonora: Cavarzere (4ª condotta);
10) Ramina Luigia: Santo Stino di Livenza (2ª condotta);
11) Di Cataldo Assunta: Eraclea (2ª condotta);
12) Bruzzo Giustina: Chioggia (4ª condotta).

Il presente decreto sarà inserto e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Venezia, addì 25 ottobre 1952

p. *Il prefetto*: BIANCHI

(5583)

PREFETTURA DI FIRENZE

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nei comuni di Firenze e Prato

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visti i decreti n. 31743 e n. 33400 del 5 luglio 1951, con i quali sono stati indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, ai posti di ufficiale sanitario per i comuni di Prato e Firenze;

Visto il decreto dell'A.C.I.S. in data 30 aprile 1952, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice dei concorsi di cui alle premesse;

Visti i verbali redatti dalla precitata Commissione esaminatrice,

Visti gli articoli 1 e seguenti del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che dettano le norme per lo svolgimento dei concorsi ai posti di ufficiale sanitario;

Decreta:

La graduatoria dei concorsi per ufficiale sanitario per i comuni di Firenze e Prato è, in base alle risultanze del concorso ed ai verbali redatti dalla Commissione esaminatrice, compilata come segue:

Ufficiale sanitario del comune di Firenze:

1. Satta dott. Ernesto . . . punti 159,215
2. Furbetta dott. Flavio . . . » 136,283
3. Albano dott. Vincenzo . . . » 134,250
4. Virdis dott Francesco . . . » 125,210
5. Fabiani dott. Amerigo . . . » 116,450

Ufficiale sanitario del comune di Prato:

1. Furbetta dott. Flavio . punti 136.283

Firenze, addì 25 ottobre 1952

Il prefetto: GARGIULO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visti i decreti n. 31743 e n. 33400 del 5 luglio 1951, con i quali vennero indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami. ai posti di ufficiale sanitario di Prato e Firenze;

Visto il decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei predetti concorsi, redatta dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto dell'A.C.I.S in data 30 aprile 1952;

Visti gli articoli 1 e seguenti del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che dettano le norme per lo svolgimento dei concorsi ai posti di ufficiale sanitario e contengono, altresì, le norme per la nomina degli ufficiali sanitari stessi;

Decreta:

In base alle risultanze degli esami e della graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice dei concorsi per i posti di ufficiale sanitario per i comuni di Firenze e Prato vengono nominati:

Ufficiale sanitario del comune di Firenze:

Satta dott. Ernesto, con punti 159.215.

Ufficiale sanitario del comune di Prato:

Furbetta dott. Flavio, con punti 136.283.

Firenze, addì 25 ottobre 1952

Il prefetto: GARGIULO

(5580)

PREFETTURA DI CAGLIARI

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cagliari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Veduto il decreto n. 59507/3 del 26 settembre 1952, con il quale il dott. Pasca Giacomo veniva dichiarato vincitore della condotta medica di Cabras;

Vista la dichiarazione di rinunzia a tale condotta effettuata dal dott. Pasca Giacomo in data 23 ottobre 1952;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati,

Atteso che il dott. Barracu Giuseppe, 8° classificato, ha chiesto la condotta di Cabras,

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 59507/3 del 26 settembre 1952, il dott. Barracu Giuseppe, domiciliato a Cuglieri (Nuoro), piazza Carlo Alberto n. 2, è dichiarato vincitore della condotta medica di Cabras.

Il sindaco di Cabras è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Cagliari, addì 28 ottobre 1952

Il prefetto: SOLIMENA

(5577)

PREFETTURA DI TRAPANI

Graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Trapani

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il proprio decreto n. 26148-3 del 31 luglio 1952, con cui è stata approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso per i posti di ostetrica condotta, vacanti in provincia di Trapani al 31 dicembre 1951;

Considerato che occorre procedere alla dichiarazione delle vincitrici del concorso stesso, tenendo presente l'ordine di preferenza indicata da ciascuna delle concorrenti;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Le ostetriche sottoelencate sono state dichiarate vincitrici delle sedi a fianco di ciascuna indicate:

1) Ciantro Antonia fu Diego, domiciliata in Lampedusa: 2ª condotta urbana di Trapani;

2) Marceca Francesca Paola fu Salvatore, domiciliata in Erice: 4ª condotta rurale (Xitta) di Trapani;

3) Gelfo Rosa fu Pietro, domiciliata in Mazara Vallo: condotta urbana Erice;

4) Tedesco Maria fu Gioacchino, domiciliata in Pantelleria: 6ª condotta rurale (Rilievo) di Trapani;

5) Criscenti Maria di Giovanni, domiciliata in Trapani: 7ª condotta rurale (Fulgatore) di Trapani.

I sindaci di Trapani e di Erice sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Trapani, addì 22 settembre 1952

Il prefetto: CRISCUOLI

(5595)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.